



G

Di Serena Rosati

Gradirei un gheriglio
a guisa di giaciglio,
che ghermisse goloso,
tra le sue grinze gelose,
gemme di grandine grossa,
che dai globi glauchi
guizzano gravose
sul giardino della guancia,
per le guerre gridate nella gola,
in cui graffiata e grondante,
gemo per un girotondo
di giullari gradicanti
e giudici gradassi
in giorni gracili e guasti.